

SOSTENIBILITÀ E FUNZIONE PUBBLICA

Il nostro approccio come EPR

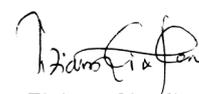
Per la PA non sono riconosciuti standard metodologici per la rendicontazione non finanziaria, ad eccezione della direttiva del Ministero della funzione pubblica del 2006 inerente il bilancio sociale. Con specifico riferimento alla rendicontazione della sostenibilità vengono solitamente utilizzate, con i dovuti adattamenti, le metodologie di riferimento dell'*accountability*, in particolare lo standard *Global Reporting Initiative* (GRI). Tuttavia, anche per gli operatori pubblici (come è cresciuta quella degli operatori privati) aumenta l'esigenza di rappresentare informazioni e impatti che non possono evidenziarsi con la sola rendicontazione finanziaria. Nel caso di soggetti pubblici però la rendicontazione non finanziaria deve essere ulteriormente integrata: deve rappresentare non solo gli impatti delle proprie attività sulla sostenibilità, come nel caso di soggetti privati, ma anche gli impatti della funzione pubblica per la sostenibilità. Un'organizzazione pubblica dovrebbe infatti anche rendere conto dell'esercizio della propria funzione pubblica e di come questa incida sulla sostenibilità. Ciò non per fini di adempimento amministrativo, ma anche perché diventi un *asset* per i propri *stakeholder* (altre istituzioni, imprese e cittadini) come avviene per un'impresa privata nei confronti degli investitori e dei regolatori. Un approccio questo che, e non va trascurato, può incidere sul processo di recupero della fiducia nelle istituzioni e gli EPR possono fare da *trendsetter*.

È in questo quadro che ISPRA nella definizione dei contenuti di rendicontazione, applica i principi di rendicontazione definiti dal GRI e, in considerazione dei limiti applicativi, sviluppa un proprio approccio. È il terzo anno di rendicontazione per il nostro Istituto. Il primo è stato l'anno dell'avvio della rappresentazione del valore di sostenibilità di ISPRA: il *Rapporto di sostenibilità 2020* (dati 2019) era soprattutto di tipo descrittivo delle tematiche socio-ambientali. Il secondo anno è stato avviato un processo di revisione e adattamento della metodologia GRI e sviluppata una prima versione del *Bilancio di sostenibilità 2021* (dati 2020) e non più Rapporto. Ciò a sottolineare che l'informativa economico-finanziaria non è sufficiente a far emergere gli impatti della funzione pubblica di un Istituto come ISPRA, un EPR e più in generale di un sistema a rete. È invece necessario mettere in luce una visione equilibrata tra impatti economici, sociali e ambientali. Questa terza edizione il *Bilancio di Sostenibilità 2022 (dati 2021)* è un ulteriore passo in avanti metodologico e rende conto del ruolo duale di ISPRA nell'ambito della sostenibilità: interpreta gli impegni per la sostenibilità non solo come riduzione della propria impronta ma come contributo al cambiamento necessario, attraverso le attività di supporto tecnico-scientifico, includendo la ricerca, la diffusione delle informazioni nonché il coordinamento di sistema. Nascono così le tre parti strutturali del Bilancio di sostenibilità di quest'anno:

- la PRIMA parte (**ISPRA**) descrive l'Istituto, la relazione tra sostenibilità e programmazione e l'evoluzione dei rapporti e il dialogo con gli *stakeholder* fino all'individuazione dei temi di rendicontazione,
- la SECONDA parte (**SOSTENIBILITÀ di ISPRA**) restituisce le voci e le informazioni sugli impegni diretti (rifiuti, consumi energetici, occupazione, capacità di spesa, *governance*, ecc.),
- la TERZA parte infine (**ISPRA per la SOSTENIBILITÀ**) a partire dai 5 obiettivi del *green deal* ed in coerenza con i 6 obiettivi ambientali previsti dal Regolamento Tassonomia UE n. 2020/852, collega l'esercizio delle attività di ISPRA agli obiettivi di sostenibilità di carattere sovraordinato.

La *ratio* della rendicontazione ha puntato, anche grazie al coinvolgimento e alla collaborazione di un numero elevato di referenti rappresentativi di tutte le strutture organizzative, sull'identificazione di voci e indicatori che dessero conto, del rispetto di un adempimento o dello svolgimento di un'attività in termini di performance, ma che restituissero anche elementi il più possibile vicini alla rappresentazione degli impatti generati.

Tra le novità di quest'anno: lo sviluppo della rendicontazione sulle attività sui laboratori; sulle crisi e sulle emergenze ambientali; sui danni all'ambiente; sulla valutazione del rischio delle sostanze chimiche. Inoltre, il contributo al contrasto dei cambiamenti climatici è stato distinto tra mitigazione e adattamento e si rendicontano 3 nuove declinazioni di ISPRA per...: ...la *tutela delle acque, del suolo e del territorio*; ... la *salute, il benessere della popolazione e dell'ambiente*; ... il *sistema nazionale e internazionale (SNPA, Cooperazione internazionale e PNRR)*.



Tiziana Cianflone

Responsabile per l'innovazione organizzativa di ISPRA

Bilanciodisostenibilita@ISPRAmbiente.it

PROCESSO DI RENDICONTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Come è noto e condiviso, nella elaborazione del Bilancio di sostenibilità va posta molta importanza al processo di coinvolgimento e partecipazione delle strutture tecniche e manageriali, non solo nella raccolta dei dati e delle informazioni, ma anche e soprattutto nella definizione dell'impianto ESG sotteso al report finale di rendicontazione. Come per la precedente edizione, anche quest'anno, la Direzione Generale per il tramite della struttura di missione per l'innovazione organizzativa ha coinvolto tutte le strutture organizzative dirigenziali e non dell'Istituto nella raccolta dei dati e delle informazioni. In particolare, attraverso il coinvolgimento dei responsabili di dette strutture numerosi sono stati gli incontri e i momenti di scambio e riflessione con i Dirigenti, i Ricercatori, i Tecnologi e i funzionari e collaboratori tecnici dell'Istituto, anche al fine di individuare la struttura del Bilancio più adeguata alle specificità di ISPRA.

Per l'edizione di quest'anno i primi incontri di impostazione si sono svolti tra aprile e maggio, mentre gli affinamenti sulle diverse voci e sugli indicatori sono proseguiti fino a giugno. Luglio invece è stato il mese in cui si è lavorato soprattutto sul testo del report finale, di cui si è data già informativa al Consiglio di Amministrazione nella V seduta del 27 luglio 2022.

Presupposto fondamentale è dunque il modello di coordinamento della definizione delle metriche e di raccolta dei dati e delle informazioni. Per la definizione dell'impianto ESG e la redazione del Bilancio di Sostenibilità la partecipazione è stata quindi organizzata, in particolare nel modo che segue:

Capitoli del Bilancio di sostenibilità	Strutture organizzative fonti di dati e informazioni
ISPRA	
<i>Identità e strategie</i>	Direzione Generale (DG-ORG); AGP in raccordo con la Presidenza
SOSTENIBILITÀ di ISPRA	
<i>Governance</i>	Direzione Generale (DG-ORG e DG-SGQ); AGP (AGP-GIU) in raccordo con la Presidenza
<i>Dimensione sociale</i>	AGP, PRES-STA; DG-COM, Sezione Prevenzione e protezione
<i>Dimensione economico-organizzativa</i>	AGP; Direzione Generale (DG-ORG e DG-SGQ); CN-LAB
<i>Dimensione ambientale</i>	AGP, VAL (VAL-CER); Energy e mobility manager
ISPRA per... la SOSTENIBILITÀ	
<i>ISPRA per... il contrasto al cambiamento climatico</i>	VAL; CN-COS
<i>ISPRA per... la transizione verso l'economia circolare</i>	CN-RIF; VAL (VAL-CER e VAL-ECA); CN-COS; DG-TEC
<i>ISPRA per... la sostenibilità dell'industria e delle infrastrutture</i>	VAL; BIO; GEO; CN-CRE
<i>ISPRA per... la biodiversità</i>	BIO; VAL; CN-COS; CN-CRE; CN-LAB; DG-SINA
<i>ISPRA per... la tutela delle acque, del suolo e del territorio</i>	BIO; GEO
<i>ISPRA per... la salute e il benessere della popolazione e dell'ambiente</i>	VAL; BIO; CN-CRE; CN-LAB; DG-TEC; DG-SAS; DG-ZON
<i>ISPRA per... la conoscenza ambientale</i>	DG-SINA; DG-STAT; DG-TEC; CN-CRE; CN-LAB; PRES-INT; PRES-CSV; PRES-PSMA; DG-GLO
<i>ISPRA per... per il sistema nazionale e internazionale</i>	PRES-SNPA e DG-SNPA, DG-GLO, PRES-INT, DG-ORG

Consapevoli che l'approccio trasversale sia fondamentale per la rendicontazione della Sostenibilità, le specifiche strutture organizzative hanno attivamente partecipato al processo definizione dell'impianto ESG e alla redazione del Bilancio secondo una logica di collaborazione e integrazione interdisciplinare (come evidente dall'elenco delle strutture organizzative riportato in tabella).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, sigle e denominazioni

LEGENDA

PRES: Presidenza

PRES-CSV: Area per il coordinamento strategico e la valutazione della ricerca
PRES-SNPA: Area per il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
PRES-INT: Area delle relazioni istituzionali, europee e internazionali
PRES-PSMA: Area per il coordinamento delle iniziative a supporto delle Politiche Spaziali nazionali ed europee per l'implementazione dei servizi operativi di monitoraggio ambientale
PRES-TEC: Segreteria Tecnica
Ufficio Stampa
Settore Segreteria

DG: Direzione Generale

DG-GIU: Servizio per gli affari giuridici e il contenzioso
DG-SGQ: Servizio per la gestione dei processi
DG-STAT: Servizio per l'informazione, le statistiche ed il reporting sullo stato dell'ambiente
DG-SINA: Servizio per il sistema informativo nazionale ambientale
DG-TEC: Servizio per l'educazione e formazione ambientale e per il coordinamento tecnico delle attività di Direzione
DG-GLO: Struttura di missione per la definizione delle tematiche globali nell'ambito dell'agenda 2030
DG-ORG: Struttura di missione per il coordinamento tecnico delle attività di direzione per l'innovazione organizzativa dell'Istituto
DG-SAS: Struttura di missione per la definizione di progetti e azioni in materia di sostenibilità ambientale e salute
DG-ZON: Struttura di missione per lo studio e la gestione delle infezioni dell'interfaccia uomo animale ambiente
DG-COM: Area per la comunicazione istituzionale, la divulgazione ambientale, gli eventi e la comunicazione interna
DG-SUP: Sezione Tecnica di supporto
Sezione Prevenzione e protezione
Settore Anticorruzione
Settore Coordinamento, pianificazione e programmazione
Settore Contabile
Settore Segreteria

Afferiscono inoltre alla Direzione Generale anche: Medico competente; Responsabile della protezione dei dati (DPO); Esperto qualificato; Consigliere di fiducia

VAL: Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale

VAL-RTEC: Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le attività ispettive
VAL-ASI: Servizio per le valutazioni ambientali, integrate e strategiche, e per le relazioni tra ambiente e salute
VAL-CER: Servizio per le certificazioni ambientali
VAL-ECA: Area per le valutazioni economiche, la contabilità e la sostenibilità ambientale, la percezione e gestione sociale dei rischi ambientali
VAL-AGF: Area per la valutazione, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento ambientale derivanti da agenti fisici
VAL-ATM: Area per la valutazione delle emissioni, la prevenzione dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici, la valutazione dei relativi impatti e per le misure di mitigazione e adattamento
VAL-CLO: Area per il monitoraggio della qualità dell'aria e per la climatologia operativa
VAL-DIR-SAM: Settore Supporto Amministrativo
VAL-DIR-PPC: Sezione pianificazione, programmazione e controllo delle attività tecniche del dipartimento

GEO: Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

GEO-CAR: Servizio per la geologia strutturale e marina, il rilevamento e la cartografia geologica
GEO-APP: Servizio per la geologia applicata, la pianificazione di bacino e la gestione del rischio idrogeologico, l'idrogeologia e l'idrodinamica delle acque sotterranee
GEO-VAR: Struttura di Missione per l'incremento della consapevolezza dei rischi geologici in correlazione alle variazioni climatiche
GEO-SGP: Area per la realizzazione del sistema dei servizi geologici e la valorizzazione del patrimonio geologico nazionale
GEO-DES: Area per il monitoraggio e l'analisi integrata dell'uso del suolo e delle trasformazioni territoriali ed i processi di desertificazione
GEO-PSC: Area per la caratterizzazione e la protezione dei suoli e per i siti contaminati
GEO-RIS: Area per la geodinamica, le georisorse, la pericolosità e gli impatti degli eventi naturali e indotti
GEO-GFI: Area per l'applicazione dei metodi geofisici
GEO-MUS: Area attività museali
Settore Supporto tecnico-scientifico, per la Promozione e la Divulgazione delle Scienze della Terra, per le Scienze Geo-Umanistiche, la Geo-Archeologia e la

Geo-Antropologia

GEO-SAM: Settore Supporto Amministrativo

BIO: Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità

BIO-SOST: Servizio per la sostenibilità della pianificazione territoriale, per le aree protette e la tutela del paesaggio, della natura e dei servizi ecosistemici terrestri
BIO-CFS: Servizio per il coordinamento delle attività della fauna selvatica
BIO-AVM: Area per l'avifauna migratrice
BIO-CFN: Area per i pareri tecnici e per le strategie di conservazione e gestione del patrimonio faunistico nazionale e per la mitigazione di danni ed impatti
BIO-CGE: Area per la genetica della conservazione
BIO-EPD: Area per l'epidemiologia, l'ecologia e la gestione della fauna stanziale e degli habitat
BIO-ACID: Area per il monitoraggio e per il risanamento delle acque interne
BIO-ACAS: Area per l'idrologia, l'idrodinamica e l'idromorfologia, lo stato e la dinamica evolutiva degli ecosistemi delle acque interne superficiali
BIO-ACAM: Area per il monitoraggio e la caratterizzazione dello stato della qualità dell'ecosistema e delle acque marine
BIO-AMC: Area per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura nelle acque interne, di transizione e marino costiere
BIO-HBT: Area per la tutela della biodiversità, degli habitat e specie marine protette
BIO-CIT: Area per la conservazione, la gestione e l'uso sostenibile del patrimonio ittico e delle risorse acquatiche marine nazionali
BIO-CFL: Area per la conservazione e la gestione della flora, della vegetazione e delle foreste, degli habitat e degli ecosistemi dei suoli e per l'uso sostenibile delle risorse agroforestali
Sezione Segreteria tecnica

BIO-SSA 1 e 2: Settore supporto amministrativo

AGP: Dipartimento del personale e degli affari generali

AGP-GIU: Servizio per la pianificazione e la gestione giuridica del personale
AGP-ECO: Servizio gestione economica del personale
AGP-BIL: Servizio amministrazione e bilancio
AGP-GAR: Servizio appalti e contratti pubblici
AGP-SAG: Servizio per i servizi generali, l'inventario, le infrastrutture e le manutenzioni
AGP-INF: Servizio informatico
AGP-PVE: Servizio la gestione della piattaforma territoriale di Venezia e Chioggia
AGP-PPA: Servizio per la gestione della piattaforma territoriale di Palermo
AGP-SPS: Settore pianificazione e sviluppo delle attività dipartimentali
AGP-SIND: Settore relazioni sindacali
CN-CRE: Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno
CRE-CSA: Centro Operativo per la sorveglianza ambientale
CRE-EMA: Area per le emergenze ambientali in mare
CRE-ETF: Area per le emergenze ambientali sulla terraferma
CRE-DAN: Area per l'accertamento, la valutazione e riparazione del danno ambientale
CRE-SAM: Settore supporto amministrativo
CRE-SCP: Settore coordinamento procedure
CN-LAB: Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori
LAB-BIO: Area Biologia
LAB-ECO: Area Ecotossicologia
LAB-FIS: Area fisica, geologia, geotecnica, idrodinamica, acustica, campi elettromagnetici, radiazioni UV e radiazioni ionizzanti
LAB-MET: Area Metrologia
LAB-CHI: Area Chimica
LAB-QUA: Sezione sistema gestione della qualità dei laboratori
LAB-SAM: Settore supporto amministrativo
LAB-SSF: Settore supporto funzionale

CN-RIF: Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare

RIF-RCO: Area tematica contabilità dei rifiuti
RIF-RST: Area tematica strumenti economici
RIF-RNO: Area tematica gestione dei rifiuti e tecnologie
RIF-SAM: Settore di supporto per l'espletamento delle funzioni amministrative necessarie al conseguimento degli obiettivi istituzionali

CN-COS: Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanografia operativa

COS-CLM: Area per il monitoraggio dello stato fisico del mare e per la climatologia marina
COS-ODC: Area per l'oceanografia operativa, l'idrodinamica costiera, il monitoraggio e la difesa delle coste
COS-MLG: Area maree e lagune
COS-ANTR: Area per la valutazione integrata, fisica, chimica e biologica, della qualità nell'ambiente marino-costiero e salmastro e degli impatti nella fascia costiera in relazione alle pressioni antropiche
COS-SAM: Settore supporto amministrativo